

# Il caso

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.worldallergy.org  
www.ospedalebambinogesu.it

## Allergie alimentari



sotto i 3 anni sono



il latte  
(includendo  
sieroproteine  
e caseine)



le uova



le nocciole  
e le arachidi

dopo i 4 anni si aggiungono



i cereali  
(soprattutto  
grano,  
mais e avena)



la frutta

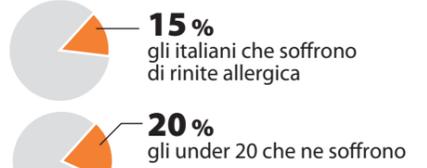


la soia

dopo i 3 anni  
si aggiungono

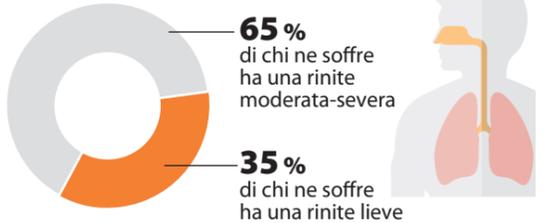


## La rinite



**1 bambino su 4**  
nel 2020 avrà la rinite

## I sintomi



## L'asma

L'età media ha due picchi



## Lo studio

L'Organizzazione mondiale dell'allergia (Wao) ha condotto uno studio incrociato sui risultati delle ricerche degli ultimi 15 anni su



Ha concluso che esistono evidenze scientifiche che si possono prevenire le allergie (nel 9% dei casi) se vengono dati probiotici (organismi vivi che, somministrati in quantità adeguata, apportano un beneficio alla salute dell'ospite) a:

### Donne in gravidanza

### Donne nel periodo di allattamento

### Bambini nel primo anno di età

Circa il **15%** dei bambini con genitori e parenti di primo grado senza allergie contrarrà allergie

La percentuale sale al **45-55%** se un genitore o fratello ha allergie

al **55-65%** se le hanno due di loro

# La lotta alle allergie inizia nella pancia così la mamma aiuta a prevenirle

Uno studio internazionale: se prende fermenti lattici in gravidanza abbassa il rischio che il neonato le sviluppi

## CORRADOZUNINO

ROMA. Venticinque medici del mondo, di cui tre italiani, hanno compreso che quindici anni di studi sulle allergie già avevano prodotto evidenze scientifiche: le allergie, sì, possono essere prevenute. Bastava mettere insieme i dossier separati, le ricerche su pazienti a Toronto, a Tokyo, a Roma. Serviva un'organizzazione globale, finanziamenti ingenti e "sceneggiatori" capaci di interpretare i risultati dei medici per offrirli — divulgati — al pubblico da curare. L'Organizzazione mondiale dell'allergia (Wao) ha trovato i fondi, quindi, messo a disposizione forze e competenze. La novità emersa è "semplice e rivoluzionaria", dicono i venticinque luminari: le allergie, quattro tipi di allergie, possono essere prevenute ingerendo probiotici, che altro non sono che fermenti (o batteri) lattici. Un probiotico, in letteratura medica, è un organismo vivo che, somministrato in quantità adeguata, "apporta un beneficio alla salute dell'ospite".

Il nuovo dossier allergie viene fuori da quindici studi sugli eczemi nei bimbi, ventuno test su donne incinte (in quattro casi prendevano probiotici), ancora otto lavori sull'asma su ragazzi. Ben 622 studi sugli effetti collaterali. Ecco, ricostruendo il quadro clinico nel mondo si è compreso che statisticamente il rischio per un neonato di contrarre future allergie si abbassa del nove per cento in tre casi: se la madre prende probiotici in gravidanza, se li prende in fase di allattamento o se li dà al piccolo nel primo anno di vita.

I test hanno delineato un chiaro miglioramento dei numeri di fronte alle dermatiti e agli eczemi, con una bassa pro-

bilità di effetti non graditi. Meno netto, ma comunque evidente, l'effetto positivo nelle altre tre patologie: le allergie alimentari, vero e proprio casus clinico contemporaneo, l'asma e le riniti allergiche.

Questa mattina alle undici, a Roma, al Centro congressi Trevi, sotto la supervisione dell'ospedale Bambino Gesù, il dossierone — da ventiquattrore sul *World allergy organization journal* — sarà presentato al pubblico e con lui le nuove linee guida sulle allergie, da passare a tutti i pediatri del mondo. «Un probiotico intestinale può modulare risposte sistemiche infiammatorie e immunologiche», si legge sulle linee guida, «e così influenzare lo sviluppo della sensibilizzazione dell'allergia». Ancora: «I probiotici danno risposte immuni e il loro uso integrato può essere pro-

posto come intervento preventivo». Solo il 15% dei bambini con genitori e parenti di primo grado senza allergie contrarrà allergie, dice la letteratura. La percentuale sale al 45-55% se un genitore o un fratellino sono allergici, al 55-65% se lo sono entrambi.

Lavori articolati e dispendiosi come questi superano l'aspetto specificatamente clinico per diventare punti di riferimento di politica sanitaria. Una delle spinte a formulare nuove linee guida sul tema è stata data dal rapporto costi-benefici, qui considerato fortemente vantaggioso: «La missione è quella di ridurre l'incidenza dell'allergia e, contemporaneamente, i costi diretti e indiretti relativi». Il prezzo in farmacia degli integratori alimentari a base di fermenti lattici vivi è alto, e non rimborsato dal

Servizio sanitario nazionale (in Italia non sono considerati medicine, e neppure negli Usa). Nel nostro paese una confezione da dodici bustine varia tra i 13 e i 16 euro. Gli esperti nel dossier scrivono: «Una madre incinta li può prendere per 3-9 mesi mentre il costo per il trattamento di un eczema della pelle può durare molti anni».

Nelle nuove linee guida dell'Organizzazione mondiale dell'allergia, come raccomandato dall'Oms, vengono rappresentati su autodichiarazione i potenziali conflitti di interesse dei venticinque autori del lavoro. Dieci dichiarano di non averne, in quindici rivelano di avere o aver avuto rapporti di lavoro, consulenze, spese di congresso pagate da aziende farmaceutiche o alimentari interessate all'espansione dei probiotici.

Migliorano soprattutto dermatiti ed eczemi ma anche allergie alimentari, asma e riniti

## L'INTERVISTA/L'ALLERGOLOGO ALESSANDRO FIOCCHI

# “È un passo concreto per sconfiggerle”

ROMA. Alessandro Fiocchi è il responsabile dell'Allergologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, uno dei venticinque autori del lavoro collettivo sulla prevenzione delle allergie e uno dei relatori che presenteranno le nuove linee guida questa mattina a Roma. Il dottor Fiocchi dice che la grande ricerca, sul piano clinico, è rivoluzionaria: «Non lo avremmo mai realizzato senza un'organizzazione mondiale alle spalle».

Ora si può dire che le allergie si possono prevenire?

«L'intuizione di molti è diventata un'evidenza scientifica».

Cosa cambierà nella vita di tutti i giorni?

«I pediatri, oltre alla vitamina D, inizieranno a suggerire alle madri di utilizzare probiotici. Per abbassare i rischi di allergie dei loro figli. Le linee guida sono suggerimenti, raccomandazioni, mai imposizioni. Come pediatra, ovviamente, le indicherò».

Quale sarà la percezione del dossier fuori



L'allergologo Alessandro Fiocchi

«Ora esiste una evidenza scientifica: i pediatri, oltre alla vitamina D, inizieranno a suggerire alle madri di utilizzare i probiotici»

dalla cerchia dei medici?

«Abbiamo messo un mattoncino nella direzione di una maggiore attenzione alla prevenzione delle allergie da parte dei governi e della comunità civile».

Le allergie sono percepite come un problema recente e così i loro rimedi.

«Il primo vaccino per un'allergia è di cento anni fa, poi sono arrivate le cure con i cortisonici, quindi le consapevolezza allargate negli anni Settanta e Ottanta. La novità è che oggi la medicina sulle allergie sta facendo progressi rapidi».

Gli integratori alimentari a base di fermenti lattici non sono ancora considerati medicine.

«Al convegno di Roma si parlerà anche di questo».

La vostra ricerca spinge al consumo di prodotti industriali: molti la giudicheranno influenzata da interessi industriali.

«Diversi studi sono stati prodotti da industrie alimentari interessate, ma a noi scienziati deve solo interessare una questione: il lavoro mostra chiare evidenze scientifiche e quindi è serio e funzionale. A chi non si fida rispondo con il motto della giarrettiere: "Sia vituperato chi ne pensa male"». (C.Z.)

## ESTRATTO BANDO DI GARA

1.1) Azienda U.S.L. Rieti, Via del Terminillo, 42 02100 Rieti (It), tel. 0746.279775 fax: 0746.279777, C.F. e P. IVA: 00821180577 - m.florenza@aslrieti.it. II.1.1) Procedura di gara aperta per l'affidamento per due anni del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei gas tecnici e di laboratorio, compresa la realizzazione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio, produzione on-site e di distribuzione, presso i Presidi Ospedalieri della AUSL di Rieti. C.I.G.: 60092806BA. II.1.2) Fornitura. II.2.1) L'importo complessivo annuo è di € 550.000,00 (cinquecentomila euro/00) I.V.A. esclusa ed oneri di sicurezza compresi oltre € 2.000,00 per oneri di sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso. III.2) Ammessi: i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., costituiti da imprese singole, associate o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea. Requisiti di partecipazione: vedi bando integrale pubblicato sul sito [www.aslrieti.it](http://www.aslrieti.it). IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine di ricevimento offerte: **16 MARZO 2015 - ore 14:00**. VI.3) 1) obbligatorio il sopralluogo sulle aree coinvolte; 2) obbligatoria la prova del pagamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici; 3) Per tutto quanto ivi non previsto si rimanda al bando integrale e al disciplinare di gara disponibili su: [www.aslrieti.it](http://www.aslrieti.it).

Responsabile del Procedimento  
Ing. Marcello Fiorenza - U.O.C. Tecnico Patrimoniale  
A.U.S.L. Rieti.